Anno XXXIX Sabbato-Domenica 21-22 Agosto 1886 N. 194

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA PAURA DEL COLERA

Bisogna essere giusti anche con noi stessi. Quest' anno il contegno delle popolazioni italiane rimpetto al consueto flagello è assolutamente ammirabile. Se da una parte, è scomparso l' eretismo della paura, è scomparsa dall'altra la confusione amministrativa. Nessuno scoppio di egoismo municipale, pochi o punti atti di intolleranza, quasi dovunque una rassegnazione, una calma, una regolarità esemplare.

Certo, dopo tre anni d' indigenato, il cholera non è più per noi una novità spaventosa: a furia di sentirne parlare le popolazioni hanno avuto tutto l' agio di abituarvisi: il pubblico peninsulare lo considera oramai una malattia come un' altra, una malattia endemica più raccapricciante del vaiuolo, ma meno micidiale della difterite.

Tuttavia non è meno vero che non poche delle popolazioni del versante adriatico, visitato quest'anno dal morbo, lo ignoravano perfettamente: non è meno vero che molti comuni colpiti sono tra i più poveri del regno: non è meno vero che la somma dei decessi supera questa volta di gran lunga la mortalità verificata nei due anni precedenti.

Eppure, giova ripeterlo, queste popolazioni nè troppo colte, nè troppo soccorse soffrono e muoiono in silenzio, tanto nella provincia nostra e limitrofe, quanto nelle Puglie quanto nella Venezia. Non una sola comunicazione terrestre è interrotta: le autorità possono compiere il loro dovere senza ricorrere alla pubblica forza; gli uomini dell'arte, tranne in rarissimi casi, non sono turbati nell' esercizio del loro pietoso ministero: lo stesso fanatismo religioso tace o parla sottovoce il delirio delle disinfezioni è cessato per sempre.

E così che l'Italia continentale, ad onta delle stragi che, per non essere ufficialmente annunciate, non sono meno vere, può in questi mesi morbigeni vivere della solita vita, senza profonda perturbazione nei suoi lavori e nei suoi affari.

Oggi il medio-evo, riapparso come una visione orribile nell' 85, colle sue orgie superstiziose, colle sue intolleranze selvaggie, coi suoi feroci terrori, è affatto dimenticato. Oggi il caos burocratico, scoppiato all'indomani della prima invasione non è più concepibile nemmeno. Oggi, con mezza penisola infetta, si è più sereni e più calmi di quando una sola provincia, una sola città erano colpite, e si guarda in faccia al pericolo coll'indifferenza dei forti o piuttosto dei seccati.

Sgraziatamente, questo quadro psicologico è troppo bello per essere senza macchia. Una parentesi c'è, e si chiama Sicilia; la solita, l'eterna stonatrice. E noi sappiamo che nel linguaggio corrente essa non si chiama più l'isola dei ciclopi, ma l' isola delle eccezioni.

E assai doloroso dirlo a una terra generosa che fu la culla della lingua e l'asilo della libertà nazionale; ma la verità è che i siciliani mostrano di non aver nulla appreso e nulla dimenticato in questi tre anni epidemici.

Mentre in tutta Italia le quarantene sono abolite e i suffumigi soppressi, essi credono nella diva contumacia e nell'acido fenico suo figliuolo. Una esperienza triennale ha provato fino alla nausea che il cholera « viene quando e dove vuole, » come dice il fratello di Margherita. I microbi non nascono dal nulla e non si propagano senza motivo. Un infante può quindi capire che la quarantena è una mistificazione sanitaria.

Si osserverà: *Trinacria vult decipi, ergo decipiatur*. È precisamente per questo che il governo, o piuttosto l'onorev. Morana, porta la contumacia per le isole da 8 a 12 giorni. Ma è sufficientemente deplorabile che in Sicilia non ci sia un solo giornale, che osi dire la verità ai suoi lettori, come non ci sia un solo deputato che osi raccomandare la calma ai suoi elettori. Avviene così che, mentre il popolino ha paura del morbo, le classi dirigenti hanno paura del popolino: di modo che le due paure, associandosi e moltiplicandosi per il loro quadrato, fanno un panico solo ed enorme.

Le dimostrazioni di Palermo, di Catania, di Messina si spiegherebbero perfettamente, se fossero fatte contro quei municipii improvvidi e quei consigli provinciali inetti. Altro che le quarantene!

I siciliani dovrebbero chiedere a grandi grida ai loro padri coscritti l'acqua potabile, la fognatura, la pulizia stradale, l'igiene pubblica insomma tutte cose che di là dal Faro sono meno note ancora che al di quà. Ma finchè i siciliani si limitano a domandare, come un loro ideale sanitario, la segregazione dal continente appestato, essi non meritano che la qualifica di grandi fanciulli, come sono gli *enfants gatés* del governo.

Notizie militari

Il *Bollettino militare* annunzia la nomina a sottotenenti di complemento di 145 sergenti, di fanteria, 30 sergenti di artiglieria, 9 del genio nelle rispettive armi.

Si dovranno presentare il 16 settembre alle sede loro assegnate.

In Vaticano

Il Papa ha mandato al Cardinale Vicario 8000 lire per i poveri di Roma in occasione di San Giovacchino.

È stata sottoscritta in Vaticano una Convenzione allo scopo di tutelare gli interessi dei cattolici del Montenegro. I plenipotenziari per la firma della Convenzione furono: per la Santa Sede il cardinale Jacobini segretario di Stato; pel Montenegro il cav. Sundecic, segretario particolare del principe Nicolò.

Movimento nei distretti militari

Si assicura che nell' ottobre prossimo sarà operato un movimento su larga scala fra gli ufficiali dei distretti militari.

Alcuni fra essi saranno collocati a posizione ausiliaria, altri verranno promossi a gradi superiori.

Congresso Socialista a Parma

La *Riscossa* annunzia che nel prossimo mese di settembre avrà luogo a Parma un congresso dei rappresentanti il partito socialista rivoluzionario.

I mille chilometri di ferrovie

Telegrafano da Roma che entro il prossimo settembre saranno note le risoluzioni prese dalla Commissione incaricata del riparto dei mille chilometri di ferrovie di quarta categoria. La Commissione, davanti al numero ingentissimo delle domande, decise di dividerle in due categorie: una pei mille chilometri già stabiliti dalla legge, l' altra per tenerne conto in avvenire quando dovessero concedersi altre linee ferroviarie.

L'Italia nella Cirenaica

Scrivono da Roma al *Corriere del Mattino*:

Secondo voci che ritengo precise, per ora la occupazione italiana non si estenderebbe sulla costa africana del Mediterraneo che alla sola Cirenaica, col bel porto di Tobruck, che diverrebbe una eccellente stazione navale di facile fortificazione. Alla occupazione di Tripoli saremmo autorizzati alla liquidazione delle provincie europee.

UN SOLDATO DI NAPOLEONE I°

L' *Unione* di Perugia dice essersi recato colà da Pieve Melina e dopo un viaggio fatto a piedi un vecchio che conta la bagatella di 104 anni. Scopo del suo viaggio si era quello di informarsi sul mezzo onde ottenere qualche piccolo sussidio.

Questo vecchio fece parte della seconda coscrizione fatta da Napoleone I° e possiede ancora tutta la sua lucidità di mente e tutta la sua forza fisica.

DAL MAR ROSSO

(A bordo della Cann.ª « Scilla »)

Assab, 7 agosto 1886.

(A. Z.) Dopo aver passato una settimana in Aden — porto e città del territorio posseduto dagli inglesi, i quali non cessano dall' introdurvi tutto il bello e il *confortable* europeo — siamo partiti il 2 corr. per Assab, dolenti assai di dover abbandonare quella mite temperatura in confronto del calore indescrivibile di Massaua. Ad Assab rimarremo forse ancora cinque o sei giorni.

Quì, tutto il giorno, andiamo in giro su pe' monti e per le isole propinque, onde por termine ai disegni delle carte topografiche del paese. È una vita faticosa, ma ricreante ed istruttiva, specie per le cose nuove mai vedute. Perchè altro è leggerle sui libri e altro è il contemplarle e plasticamente farsene un giusto concetto.

Gli ufficiali sbarcano e si sparpagliano qua e là nelle varie isole deserte, ciascuno conducendo seco alcuni marinai con le necessarie provvigioni per qualche giorno.

Dopo compito il lavoro prescritto da' superiori, si va a caccia di fenicotteri, uccelli indigeni tanto dell' Africa quanto dell' America.

I gabbiani pure popolano queste isole e in tale moltitudine, che non è esagerazione l' affermare che quando si librano a stormi il sole rimane per poco oscurato...

Cotesti palmipedi ci recano, per altro, un discreto vantaggio. Con le loro ova, grosse, nutrienti e saporite come quelle delle nostre galline, che raccogliammo a serque su la spiaggia, ci confezioniamo delle eccellenti frittate. Occorre però impegnare, talvolta, con gli acquatici volatili fiere battaglie, perchè essi difendono ad oltranza i loro nidi contro le invasioni di de' *bipedi implumi*, più o meno « civili, » La vittoria naturalmente finisce per arridere alle nostre armi contundenti (i bastoni) e molti degli alati nemici sono messi fuori di combattimento.

Dagli assalti de' loro bècchi ci ripariamo i grossi cappelloni di sughero, che portiamo in testa per attutire gli effetti de' raggi solari.

In Aden, mi sovvenni — dopo il tedio lungo del tristo soggiorno di Massaua — del motto di Cartesio: *ego cogito, ergo sum*, Riebbi la percezione del mondo e della vita.

Quivi fummo invitati a pranzo dagli ufficiali d' artiglieria inglesi, e quindi dal console Beaconfehld; sicchè al nostro ritorno colà — ove dovremo recarci per certi calcoli di longitudine — dovremo contraccambiare, a bordo, i due pranzi tanto gentilmente offertici e ben volentieri accettati.

Entro il mese di ottobre si dice che rivedremo la diletta penisola.

Aggradite i miei cordiali saluti.

I COSTUMI DEI CINGALLESI

UNA ESPOSIZIONE A PARIGI

Una curiosa Esposizione è fatta a Parigi, al giardino di acclimatazione.

Là dove volta a volta esquimesi, malesi, Pela Rosse hanno piantato le loro tende, si è stabilita tutta una tribù d'abitanti nell'isola di Ceylan, di Cingalesi insomma.

Sono settanta; trenta donne leggiadre a dire il vero, malgrado la stranezza del loro colorito e cinquantassette uomini nervosi, agili e spigliati.

Sono tipi simpatici, dalla pelle d' un colore tra il giallo e il cioccolatte.

Hanno portato seco loro quattordici elefanti, degli zebù, degli orsi, dei leopardi ed altri animali, senza dimenticare una collezione di tutti i prodotti dell' isola.

Non senza peripezie i cingallesi sono arrivati al giardino di acclimatazione.

Il loro viaggio fu accompagnato da incidenti comici.

Un bastimento inglese li ha condotti da Douvres a Calais, giacchè erano sbarcati in Inghilterra; a Calais furono fatti salire in treno speciale e furono sbarcati alla rinfusa, uomini, bestie, mercanzie alla stazione, dove con grande fatica, il direttore del giardino di acclimatazione li organizzò in carovana.

Tutto andò bene sul principio: gli uomini marciavano in plotone serrato e gli elefanti facevano i buoni.

Ma ad un tratto uno zebù — specie di piccoli buoi rapidi al corso ed agili come cervi — si spaventò e si mise ad un galoppo disperato.

***

Immediatamente tutti i cingallesi si diedero a correre furiosamente dandogli la caccia, attraverso le strade.

La carovana si disperse; la confusione divenne estrema; solo dopo parecchio tempo la carovana si riordinò, ma senza aver catturato l' animale fuggiasco.

Che più? Uno dei cingallesi mancava all'appello. Dove diamine sia andato? Aveva fatto qualche bello incontro?

Tutt' altro. Il povero diavolo era passato davanti agli agenti di polizia, che al veder comparire quell' uomo colorato, tutto nudo, correre come un furioso, lo avevano inseguito, raggiunto e portato all'ufficio di polizia, stupefatti della presa fatta. Anzi l' infelice era stato sottoposto ad un interrogatorio formale, del quale non capiva un'acca. E gli altri capivano meno ancora di lui.

Il giorno appresso il poveraccio fu ricondotto dai suoi compagni insieme allo

zebù che pure ne aveva fatte delle sue.

La strana bestia passava rapida come un fantasma per le vie. La donnicciuole mormoravano: è il diavolo, è il gatto mamone, è il bue-capra...

E fuggivano terrorizzate. Anche lo zebù trovò due agenti che posero termine alla sua libertà di azione. Anch'esso finì in polizia, e per poco non fu anch'esso sottoposto a formale interrogatorio.

***

Al giardino i cingallesi hanno principiato l'organizzazione del loro accampamento. Hanno portato dal Ceylan il materiale di tutto un piccolo villaggio. Uomini, donne, marmocchi, leopardi, elefanti, zebù, orsi, scimmie, serpenti hanno tutti i loro appartamenti.

Gli elefanti sono superbi. Un' elefantessa allatta il suo piccino, che viceversa poi è enorme; spettacolo questo di maternità elefantesca per la prima volta veduto in Francia.

Gli elefanti sono docilissimi; il pubblico li visita, li tocca, scherza in mezzo a loro, senza pericolo di sorta, ed essi eseguiscono certi loro giuochi particolari.

Gli zebù attaccati a leggere vetture fanno delle trottate nel giardino; i leopardi e gli orsi ornati di criniera mangiano nelle loro gabbie; i serpenti vengono incantati, col loro metodo di streggoni, dai selvaggi.

Le donne dormono gran parte della giornata; non hanno altro vestiario che un lembo di stoffa gialla e rossa stretta alla cintola; alle orecchie, al naso, alle labbra, al braccio, alle mani, ai piedi, portano gioielli d'oro e d'argento molto pesanti, finalmente lavorati.

Gli uomini, maschie figure di guerrieri, portano i capelli lunghi, riuniti dietro la nuca.

Dipendono tutti dall' Autorità di due preti buddisti, grandi e grossi, dalla faccia sbarbata come i nostri preti, tutti ammantati in una veste gialla molto ampia.

La curiosità maggiore sono due nani, minuscole creature sui 30 anni, alte un metro e cinque centimetri e che sembrano la caricatura ridotta dei loro compagni.

***

L'impresario Hagenbeck che ha condotto questa tribù in Francia ha fatto delle spese enormi. Egli dà a ciascun cingalese 60 franchi a testa al mese, finchè non torneranno all'isola natia. Però gl'incassi che fa a Parigi sono straordinari: i visitatori accorrono in massa.

Si assiste a tutta la vita del Ceylan. I preti buddisti officiano nella Chiesa che hanno costrutto; il medico vende le sue erbe incantate; i fedeli eseguiscono la processione del *perra hara*; le donne accudiscono alla cucina indigena, orribile mistura di riso, di carne tagliuzzata e di patate lessate.

È uno spettacolo fantastico che supera in originalità tutte le espressioni dei campioni di tribù selvaggie, viste sinora.

IN ITALIA

ROMA 19. — Il ministro della guerra ordinò ad alcune compagnie alpine di occupare i punti fortificati alla frontiera italo-francese, e cioè verso Antibo. E ciò in seguito a uguale disposizione presa dal governo francese. Si attribuisce a questo fatto molta gravità.

— Il Coccapieller, appena letto l'indirizzo sottoscritto da oltre 10 mila elettori, firmò la domanda di grazia. Assicurasi che verrà immediatamente concessa, e si preparano già grandi feste per la liberazione del tribuno.

— Torna a ripetersi la voce che una parte della squadra del Mediterraneo ha ricevuto ordine di recarsi nelle acque della Tripolitania.

— La salma del colonnello Putti, morto a Massaua varii mesi addietro, verrà trasportata in Italia.

— Una lettera da Aden alla *Rassegna* accenna all' attitudine ostile dell' Abissinia verso gl' italiani. È certo che il comandante del presidio di Massaua fece sapere a Ras Alula che vendicherebbe con la forza qualunque sopruso o prepotenza.

ALL' ESTERO

TRIESTE. — Avant' ieri un pugno di mascalzoni, per festeggiare il natalizio di Sua Maestà Apostolica, girò per le vie della città urlando: Morte agli italiani e rompendo a sassate i vetri dei giornali liberali: *Indipendente, Alabarda* e il *Piccolo*.

L' Austria a Trieste si è ridotta a avere l'appoggio d'una brutta e bastarda genìa prezzolata, la quale gode non solo l'impunità ma la protezione della polizia.

PARIGI 19. — Il *Gaulois* dice che Freycinet proporrebbe una transazione al papa sull' affare della China.

Freycinet permetterebbe la nomina del legato papalino a Pechino, ma vorrebbe che il legato venisse scelto dal governo francese. Intanto verrebbe proposto mons. Favier, vicario generale dei lazzaristi.

— Una lettera anonima al prefetto di polizia accusa come autori del massacro della donna tagliata a pezzi tre Italiani, di cui uno sarebbe stato l'amante.

La donna sarebbe stata una modella, che si è invano ricercata.

La polizia immediatamente s'è posta in cerca dei tre, che sono scomparsi. Questa traccia sarebbe la 15ª dopo il delitto.

LOSANNA 19. — Cinque *touristi*, due dei quali italiani, e quattro guide, sorpresi da una fortissima nevicata sul Cervino, vi rimasero bloccati per trent'ore di angosciosa aspettativa, dopo le quali furono raggiunti da venti guide accorse da Zermatt, che traversarono un metro e mezzo di neve.

Un inglese è morto ghiacciato; un italiano ha avuto le gambe assiderate; gli altri sono fuori di pericolo.

— La principessa Clotilde si è definitivamente stabilita al castello di Prangins, presso Ginevra.

Questo Castello appartiene a suo marito, il principe Girolamo Bonaparte.

VIENNA 18. — Fu tentata un' agitazione socialista, distribuendosi manifesti sovversivi. Furono fatti parecchi arresti. Fra gli arrestati è anche un Tagliana, italiano, calzolaio.

— L'agitazione russa contro l'Austria e la Germania dalla stampa passa al pubblico, tra una società d'ufficiali russi ed una di signori tedeschi, tra i quali un ufficiale prussiano.

Gli ufficiali russi dicono che furono insultati e derisi. Fatto è ch'essi reagirono brutalmente.

I tedeschi furono arrestati e scortati alla polizia, poi rilasciati dopo aver firmato un processo verbale.

— L'imperatore Francesco Giuseppe ha invitato alle grandi manovre in Galizie il generalissimo dell'esercito inglese, duca di Cambridge, il quale ha accettato.

Il duca verrà a Vienna con una numerosa missione militare.

— Secondo un dispaccio da Bukarest il papa intende stabilire in quella capitale un legato apostolico e sceglierà per il nuovo posto mons. Palma.

BERLINO — Tutta la stampa protesta contro il rifiuto della Russia di ammettere l'addetto militare germanico alle manovre di Polonia, nelle quali agiscono 225,000 uomini.

La stampa berlinese usa un linguaggio acre che certo non migliorerà le relazioni tra i due Stati.

— La *Gazzetta di Colonnia* dice:

« Le parole di conciliazione di pace che la Germania possa rivolgere alla Francia non troveranno terreno favorevole che allorquando la ditta Boulanger e C. sarà fallita.

MADRID 20. — Una bomba di dinamite è scoppiata nella strada principale Vigo; parecchi feriti; l'autore dell' attentato è ignoto.

La Regina è completamente ristabilita.

Recentissime

PROCESSO DEI MILIONI

Verdetto e Sentenza

Nella seduta di ieri il Presidente ha fatto un lungo, chiaro ed imparziale riassunto dei dibattimenti, che è durato quasi nove ore.

Poscia i giurati, dopo le solite formalità, si ritirarono alle ore 7 35 pom.

I quisiti su cui dovevano rispondere erano 52, fra i quali, quelli della *forza irresistibile* posti per il Lopez e per il Governatori.

I giurati rientrarono alle 10 e cinquanta emettendo verdetto affermativo per **Lopez**, **Lorenzetti** e **Pierini Lazzaro**, e per i primi due, con soli 7 voti di maggioranza. A tutti tre le attenuanti.

Per tutti gli altri imputati il verdetto fu assolutorio.

Esaurite le formalità di legge la Corte si ritirava e a mezzanotte e un quarto rientrava nell' aula pronunziando sentenza colla quale **Lopez, Lorenzetti** e **Pierini Lazzaro** sono condannati **a tre anni di carcere, alla rifazione dei danni alla Banca** ***(aspettali!)*** **e alle spese del giudizio.**

Ossia, qualche cosa meno, di quello che sogliono buscare coloro che hanno l'infelice ispirazione di rompere di notte una serratura per rubare tutt' al più qualche paio di galline.

Evviva l'umana giustizia e i suoi codici chiamati dagli uomini e a dispetto di Dio i monumenti della sapienza.

CRONACA

Bollettino Sanitario — Dalle 9 ant. del 20 alle 9 del 21, in città casi 6, morti 1, più 2 dei casi precedenti. Nel suburbio nessun caso e 2 morti dei precedenti.

Negli altri comuni della provincia, casi 26 e morti 14, compresi 9 dei precedenti.

I colpiti in città sono:

Losi Adriano, via Garibaldi, in cura al domicilio.

Lugli Antonia, Corso P. Reno, morta al domicilio.

Bellatti Pasqua, Corso Porta Po, in cura al domicilio.

Musacchi Augusta, Borgo di Sotto, in cura al lazzaretto.

Massari Teresita, Piazza d'armi, in cura domicilio.

Perelli Ercole, via Savonarola, in cura al lazzaretto.

Deceduti dei casi precedenti:

Vecchi Andrea di B. S. Luca.
Steolini Umberto di città.
Mingozzi Teresa di città.
Corticelli Luigi di S. Martino.

—

Suddivisione del bollettino della provincia:

Massafiscaglia, 1 caso seguito da morte.
Zocca casi 2.
Tresigallo casi 4.
Migliarino casi 1 morti 2 dei prec.
Masi S. Giacomo casi 6 morti 2 dei precedenti.
Gambulaga, casi 4, morti 4 di cui 2 dei precedenti.
Pieve di Cento casi 1, morti 3 dei prec.
Lagosanto casi 1.
Mirabello casi 2.
Goro casi 2, morti 2.
Ostellato (S. Giovanni) casi 2.

Istituto Tecnico — La Sessione autunnale degli esami di licenza, di promozione e di ammissione avrà principio il 1 Ottobre prossimo.

I candidati alla licenza devono inscriversi all' ufficio di presidenza dell' Istituto non più tardi del 30 Agosto corrente; gli aspiranti alla promozione ed all' ammissione non più tardi del 25 Settembre prossimo.

La iscrizione alle varie classi dell' Istituto rimane aperta fino al 16 Ottobre.

I corsi liberi di banco e di lingua tedesca verranno aperti anche in quest'anno col concorso della benemerita Camera di Commercio locale.

Chi desidera essere ammesso a frequentarli deve farne domanda scritta alla Presidenza della Scuola entro il 16 Ottob.

Le lezioni per l'anno scolastico 1886-87 avranno principio il 18 Ottobre.

Il ponte sul Reno al Gallo — Ci scrivono da Malalbergo essersi jeri aperto al pubblico passaggio il bel ponte costruito sul Reno e le di cui prove sono perfettamente riuscite.

Questo avvenimento piccolo in sè ma di una grande importanza per le relazioni agricole e d'affari tra gli abitanti della provincia nostra e quelli della provincia di Bologna, fu festeggiato con un banchetto al bravo ing. Ugo Brunelli autore del manufatto.

Moltissimi erano gl'intervenuti, la cordialità, l'allegria fu somma. Molti brindisi al Brunelli, al suo coadiutore ingegner Sarti, al Zinotti ingegnere della Società Veneta intraprenditrice, all'ingegner Muggia e al meccanico Maghetti.

Quand' è, in nome di Dio, che potremo dare un consimile annuncio per l' altro ponte sul Reno a San Prospero?

Decorazioni Tedesche — Scrivono da Berlino alla *Perseveranza*:

« S. M. l' imperatore ha conferito al contr' ammiraglio Acton, già direttore generale dell' Arsenale di Venezia, l' Ordine della Corona prussiana di seconda classe colla placca; al tenente della R. marina Antonio Nagliati l'ordine dell'Aquila rossa di quarta classe e ai macchinisti Carlo Zoppetti, Costantino d' Auria e Francesco Bernasconi la decorazione del Merito militare. »

Il motivo per cui in cronaca diamo posto a questa notizia si è perchè il Nagliati è nostro concittadino, distinto ufficiale a bordo dell' *Italia*. A lui le nostre gratulazioni.

Curioso! — Da Comacchio abbiamo ieri ricevuto un esemplare della seguente lettera, pubblicata a stampa pei tipi Sansoni.

Sig. Prospero Ducati

Per la pura verità, e per mio conto, rischio e pericolo, tengo a dichiarare che l'avv. Alfonso Perini, reduce un giorno da Ferrara, e da me interpellato, ebbe a confessarmi *essere lui l'autore* dell'articolo che originò la nota vertenza *fra* i signori ing. Samaritani ed Acquirino Pinza, soggiungendo che la Direzione della *Gazzetta Ferrarese* glielo aveva mutilato. Ieri poi, nuovamente interrogato, mi disse che ne era stato soltanto l' *inspiratore, avendone dettati gli estremi alla direzione medesima,* quel giorno in cui si trovava a Ferrara.

Vi autorizzo a rendere di pubblica ragione, se lo credete, questa mia, e ringraziandovi, mi dichiaro

Magnavacca, 19 Agosto 1886

Vostro
Bonnet Nino

Ed ora, siamo per conto nostro obbligati ad affermare formalmente che la corrispondenza era di tutto pugno del suo autore e che nè l'abbiamo scritta nè mutilata e neppure vi abbiamo aggiunta nè tolta una sola virgola. La calligrafia alquanto barbara ha fatto sì che l' operaio compositore incorresse in qualche refuso ed errore tipografico (cosa di tutti i giorni e di tutti i giornali), che nulla toglievano però alla sostanza e alla locuzione di ciò che nella lettera si diceva.

A conferto del nostro asserto inviamo oggi stesso in piego raccomandato all'amico Bonnet l' *originale* immacolato di cui è parola.

Le campagne — Ecco le notizie agrarie della prima decade del corrente mese:

La bassa Italia è immune da peronospora, di ben poca importanza sono i danni da essa arrecati nella media; è soltanto nel Veneto che le viti hanno sofferto veramente per la invasione di questo parassita. Come risulta dalla carta della pioggia è nelle regioni dove questa cadde abbondantemente che si lamenta la presenza della peronospora, mentre nel sud dove si lamenta la siccità è quasi

ignota. Le pioggie cadute tornarono oltremodo propizie al maiz ed agli altri prodotti campestri nell' alta e in parte della media Italia; altrove e lamentata vivamente la siccità, la quale in alcune località mette in forse i prodotti campestri, quali il maiz, i legumi, ulivi, ecc. Nell' estremo sud le uve sono prossime alla maturazione. In tutta la bassa Italia ed in parecchi luoghi della media ed alta la produzione si presenta molto abbondante. Si ebbero a lamentare danni per grandine nelle provincie di Rovigo, Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena.

Esami di calligrafia. — Resi definitivi i risultamenti degli esami datisi in Venezia per l' insegnamento della calligrafia nelle Scuole Tecniche, Normali e Magistrali del Regno, menzioniamo qui il giovane signor *Marco Cicogna* - attualmente impiegato nel nostro Municipio - il quale, superando tutte le prove scritte ed orali, rese oggi difficili in forza di un decreto ministeriale, conseguiva, col plauso dell' intera Commissione esaminatrice, il diploma di professore calligrafo.

Buona fortuna.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera dopo il 2° atto del *Trovatore* il tenore Martelli, di cui ha luogo la serata d'onore, coadiuvato dalla signorina Soffritti, canterà il duetto nell' opera *Ruy-Blas.*

Anche questa sera avremo il terzo magnifico teatro.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani alle ore 7 1|2 p. ai Giardini:

1. Marcia.
2. Sinfonia - Marcia — Meyerber.
3. Atto 4.° dell'Opera *La Favorita* — Donizetti.
4. Valzer — Berkanovich.

SOTTO ZERO

In corte d' Assise:

— Imputato, voi dunque confessate di avere aperte le lettere del vostro principale e di avere sottratto varii *chèques* e mandati a vista!...

— Ma scusi, signor Presidente..... il principale mi aveva appunto dato l' incarico di spogliare la corrispondenza.

—

Riflessioni di un celibe.

Il matrimonio assomiglia ad una città assediata, quelli che sono dentro vorrebbero uscirne, e quelli che sono fuori vorrebbero entrarvi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 20 Agosto 1886.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Rivani Bortolo fu Francesco coniugato di Ferrara di anni 61, giornaliero — Grassi Caterina fu Giovanni in Garutti di Ferrara di anni 36, donna di casa — Gozzi Maria fu Giambattista in Rossi di Ferrara di anni 26, donna di casa — Casali Ida di Domenico di Ferrara di anni cinque.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

20 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	»	Tem.ª min.ª	16°, 9 c.
Alt. med. mm.	758,72	» mass.ª	26°, 2 c.
Al liv. del mare	760,70	» media	21°, 0 c.
Umidità media.	64, 7	Ven. dom. WNW;	

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, pioggia,

Altezza dell' acqua raccolta mm. 0 20

21 Agosto — Temp. minima 20,° 0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Agosto ore 0 min. 6 sec. 17.

Telegrammi Stefani

Londra 20. — Dopo il discorso di Salisbury i Lords approvarono l' indirizzo e quindi si aggiornarono al 30 corr.

Ai Comuni Gladstone dichiarò che le sue vedute sull' Irlanda non sono cambiate. Disse che è lieto di constatare come il governo non invochi la necessità di ricorrere a misure coercitive.

Churchill gli rispose nello stesso senso di Salisbury.

Parecchi deputati irlandesi criticarono la politica del governo.

Oggi continua la discussione.

Londra 20. — Il governo invierà il generale Buller nella località sud-ovest d' Irlanda con pieni poteri per ristabilire l' ordine e distruggere il regno del terrore.

Chicago 20. — La convenzione irlandese riunita ieri sotto la presidenza di Fitz Gerald disse che gli irlandesi non devono riposarsi finchè l' Inghilterra non cessi le ostilità contro l' Irlanda.

Furono approvate quindi mozioni per chiedere il *self governement* per l' Irlanda; per approvare l' azione dei parnellisti; per ringraziare Gladstone, la democrazia inglese ed il popolo americano che appoggiò la causa irlandese.

Quindi Redmond pronunziò un discorso violento accolto da frenetici applausi contro i conservatori. Disse che la politica in Irlanda sarà politica di combattimento; la vecchia lotta ricomincierà presto. Il governo sarà costretto a fabbricare nuovi ferri.

Fu spedito a Parnell un dispaccio di felicitazione.

Madrid 20. — I giornalisti italiani che verranno a Barcellona col *Nord America* della *Veloce*, saranno invitati ad una gita da Barcellona a Madrid, e quivi la stampa spagnuola offrirà loro un banchetto. Si preparano anche altre feste all' Ateneo, alla società degli scrittori ed artisti.

Montevideo 20. — Lo stato della ferita del presidente non si è aggravato. Si smentisce che l' autore dell' attentato abbia soccombuto sotto i colpi delle persone che lo arrestarono. Si uccise rivolgendo la sua arma contro se stesso. Si fecero una cinquatina d' arresti. Le due Camere riunitesi votarono al presidente un indirizzo dichiarante l' orrore per l'attentato.

Castellamare Stabia 20. — Alle ore 11 scoppiava un incendio nell' investitura di prora del piroscafo *Umberto primo*; accorsero gli ammiragli Acton, Vigna, Bigliotti e il prefetto.

Il lavoro di spegnimento è durato cinque ore. La prora è distrutta. I danni sono circa 800,000; parecchi feriti leggermente, uno gravemente.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Congregazione Consorziale

DEL PRIMO CIRCONDARIO

CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

All' Adunanza generale di 2.° invito che oggi stesso doveva seguire per parte dei possidenti nel Comprensorio dei *Due Polesini*, è riuscito di maniera esiguo il numero degli intervenuti, che si è giudicato opportuno d'indettarne una terza pel giorno di Lunedì 30 corrente Agosto alle ore 12 meridiane, ferma mantenendo per tutto il resto la primitiva Notificazione delli 31 Luglio p. scorso N. 548, riguardo alla nomina della nuova Rappresentanza, ed all'approvazione d'un Prestito, non che alla comunicazione d'un lavoro che si sta eseguendo d'urgenza.

Si avverte però che in codesto terzo convocato le deliberazioni saranno valide senza più, qualunque sia per essere il numero degli adunati.

Norme da osservarsi per la regolarità e legalità dell' Assemblea

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidente iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i mandatari.

3. Si fa eccezione per i minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. Alle 12 meridiane nel giorno 30 corrente, sarà aperta la seduta da un rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il quale, chiamando i due elettorali più anziani di età, e i due più giovani a fare le parti di scrutatori colla nomina del segretario che avrà voce consultiva (restando per tal modo formato l' Ufficio provvisorio), inviterà gl'intervenuti alla costituzione dell' Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di quattro scrutatori definitivi. L' Ufficio così definitivamente composto nominerà il Segretario definitivo avente voce consultiva.

6. Fatto l'appello degli intervenuti secondo l'ordine della loro iscrizione, si voterà primieramente l'enunciato Prestito facendosi tosto susseguire la comunicazione suddetta.

7. Indi il presidente dell'Assemblea inviterà ciascuno degli adunati a consegnare la propria scheda manoscritta e piegata contenente il nome e cognome di 9 possidenti nei due Poliseni; quale scheda dal Presidente stesso verrà depositata nell'urna.

8. Questa rimarrà aperta fino alle ore 3 pomeridiane.

9. Gli elementi saranno quelli che riporteranno il maggior numero di voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

Dalla Residenza Consorziale,
Ferrara 16 Agosto 1886.

IL PRESIDENTE
TOMMASO ROVERONI

Collegio - Convitto Comunale di Este
Provincia di Padova

Questo Istituto ha sede nell'amplissimo e saluberrimo fabbricato comunale di S. Francesco, provveduto di vasti cortili, con annesse scuole pubbliche elementari, scuole tecniche pareggiate, scuole ginnasiali pareggiate, i cui locali sono tutti nell'edificio del Collegio-Convitto.

L'Istituto viene condotto dal Municipio a mezzo di un Consiglio d' Amministrazione.

La retta è di L. 500 — comprese tasse scolastiche, lavatura e stiratura lingerie, riparazioni vestiti, rattoppatura e lucido scarpe, taglio capelli, cura medica e spese di cancelleria, secondo le condizioni del programma.

Il Rettore dell' Istituto fornirà ulteriori informazioni e spedirà il programma dietro dimanda.

Este, 9 Agosto 1886

---

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' illustre Comm. Prof. VANZETTI dell Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona*.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

D.r POPP
SAPONE DI ERBE
aromatico-medicinale

analizzato chimicamente e da molte celebrità mediche d'Europa riconosciuto per il più reale e migliore sapone per la pelle, da 18 anni introdotto con grande successo contro le eruzioni cutanee di ogni sorta, in ispecialità contro il « *prurito della pelle, la serpigine, la tigna, la forfora della testa e della barba, le pustole, il sudore ai piedi e la scabbia* ».

Prezzo 80 Centesimi

Sig. D.r J. G. POPP, Vienna 1 Bez., Bognergasse, Num. 2.

Essendo da sei anni travagliata da una eruzione cutanea sono stata in cura di quattro medici senza potere liberarmi da questa malattia, per cui ho cercato un rimedio nel suo sapone di erbe, che si è addimostrato veramente efficace, ed io non trovo parole per ringraziarla sufficientemente. Mi rivolgo direttamente a Lei poichè dalle farmacie ne ho ricevuto diverse qualità che ad onta fossero impaccate come le sue, credo ciononostante siano falsificate, e spero di ricevere il mio prezioso e bel sapone grigio-oscuro genuino soltanto da Lei.

Verso l' importo qui unito prego di spedirmi del suo salutare sapone d' erbe. (4)

Con distinta stima 378-1

AMALIA FRANZ — Prerau *(Moravia)*

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

Non più Medicine
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconia, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100.000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, li S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*.
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi*, 321.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

ZANNONI ENRICO
VERNICIATORE - DECORATORE

si fa un pregio rendere noto che nel suo Laboratorio posto in Via Giovecca N. 119, tiene visibile un ricco ed assortito **Campionario di Caratteri a Fantasia** lavorati su Cristallo e cioè, Iscrizioni di pubblicità tanto per Negozi, Studi, Banche ecc.

Assume altresì l' incarico di eseguire con tutta precisione i seguenti lavori:

Verniciatura Carrozze - Serrande ecc.

Manifattura Insegne - Imitazione Marmi, Legni e Metalli - Decorazioni su Cristallo - Applicazione di Madreperla, Brillantina e Sable Madreperla, tanto su Insegne in Metallo come su Vetri, Cristalli ed altresì su Mobili - Marezzature a vari colori (uso Germania) - Verniciatura di Mobili da Giardino resistente alle intemperie.

FARINA Lattea H. NESTLE
16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D' ONORE
E
8 MEDAGLIE D' ORO

CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÈ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l' autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (2) Il Direttore C. BORGHETTI

MALI SEGRETI

Abolite il mercurio e le iniezioni, dannosissimi. L' estratto vegetale di copaivina e pariglina del Dottor Tora di Londra, cura in pochi di scoli acuti e cronici, purifica sangue e umori; sicuro nel stringimento e catarro uretrale, ritenzione e incontinenza d'orina. Usasi e spedisconsi segretamente. È in sapore. Un vaso L. **5,50** più 70 cent. se per posta; 3 vasi L. **16** (sufficiente per male assai cronico) franchi da **Bertelli e C**, Farmacisti, **Milano**, via Monforte, 6, e principali farmacie del Regno. (3)

In FERRARA presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.